

# L'OPERAIO ITALIANO DI MONTEVIDEO

Proprietario: FRANCESCO TOCCI

UFFICI DEL GIORNALE  
25 DI AGOSTO N. 58  
Telefono « La Uruguay » N. 1807  
AGENZIA IN B. AIRESI VITTORIA 572

ABBONAMENTI

Nella Capitale per un mese..... \$ 1.00
Dipartimenti o Rep. Argentina..... \$ 1.25
Paesi dell'Unione postale..... \$ 1.40
Paesi dell'Unione..... \$ 1.80
SEMESTRE ED ANNO IN PROPORZIONE Un numero separato..... \$ 0.01 Un numero arretrato..... \$ 0.10
Il giornale si pubblica nella tipografia di sua proprietà tutti i giorni meno i seguenti ai festivi. Non si tiene conto di annulli.

L'OPERAIO ITALIANO DI MONTEVIDEO  
MONTEVIDEO, 2 LUGLIO 1889

## India-Muerta

### UNA LETTERA DEL DR. BORGHINI

Riceviamo la seguente lettera dal dottor Barberi-Borghini:

On. Signor Direttore dell'Operario Italiano

Caro Lettore,

La lettera che mi permis trasmettere venerdì al giornale da Vol eggregamento diretto, copia di quella inviata alla Tribuna Popular, a proposito della concessione che ottenni dal Governo per l'industria di India Muerta ha procurato l'onore dell'articolo dell'Operario, che già si era imparzialmente occupato della questione.

Gli apprezzamenti fatti dal vostro giornale sono tali da suscitare apprezzamento, sia per la dimostrazione efficace del mio diritto che si tenta, invano, da alcuni di menarre, sia perché espressione di un perito italiano.

E questa dimostrazione di grata animo compiacievi considerarla come esclusivamente personale a Vol, mia vecchia conoscenza, che assunse la sua difesa quando più ero amareggiato dalla polemica.

Tranquillo nel riparo alla ospitalità di questo fiorente paese, a quello della sua legge — ed alla dea' miei avversari, perché son certo che meglio approfondiranno questa buona questione di India Muerta.

Aggradi i mi ossequi sinceri e cordiali.

Vostro  
ENRICO BARBERI BORGHINI.

La frase con cui il dottor Borgolini chiude la lettera che cortesemente volle dirigerci, ci sembra che riassuma sostanzialmente a chi spetta la conclusione finale della polemica che oggi serve per i buñados di India Muerta: alla legge.

Tanto che inizio gli studi, li svolse, li compì, presentando un progetto concreto, cioè il sig. Borgolini — quanto che questo progetto accolse e trasmise agli uffici tecnici e ne adottò le modificazioni e finalmente l'approvò, cioè il Governo — hanno in tutto e per tutto reso il dovuto ossequio alla legge dello Stato, alle fastidie prescrizioni imposte dalla legalità — e ci paro che siano assolutamente fuori posto gli attacchi che si scagliano sia contro il Borgolini, sia contro il Potere Esecutivo — dal momento che coi documenti alla mano è provato il regolarissimo procedimento che portò al decreto 11 aprile scorso.

Vediamo.

Il signor Borgolini, dopo un anno e più di dimora nello Stato Orientale, dopo la presentazione di vari progetti al Governo, fra cui uno in collaborazione sotto il nome di Colonia Regenerativa — maneggiato, — definisce i suoi studi sui terreni d'India Muerta che da molti mesi ha visitati ed esaminati, inoltrando al Potere Esecutivo una dovrada per la concessione di quelle paludi, tenendo uno studio completo su quanto non riferisce le condizioni economico-agricole e mettendo esplicito il suo progetto. Questo avviene nel giugno dell'88, quando già conosce

non solo bono, ma profondamente, le condizioni della località, i diritti del governo, o finalmente le disposizioni della legge: questo avviene oltre un anno dopo l'arrivo del dottor Borgolini in questo paese.

Quindi speriamo ci si conceda che quello spazio di tempo è sufficiente per concepire non una ma dieci progetti — o senza essere geni meravigliosi, o senza aver bisogno di trasfigurare idee, carte, documenti, piani, osservazioni a Tiziano o a Cato — specialmente qui dove anzi si fondano banche, si costruiscono ferrovie o si creano celebrità in un tempo di molto inferiore a quello che occorrerebbe in Europa.

E speriamo ci si conceda pure che il dottor Borgolini era nel suo pieno diritto presentando un progetto al governo del paese ospitale, un progetto che, cessate le discussioni, o passato dal campo teorico a quello pratico, sarà di incremento alla Nazione — ostiamo affermarlo — e rendendo profondo quella attualmente insospettabile, allo Stato Orientale benefici che oggi l'ardente polemica e l'interessato attacco cercano negare.

Che cosa fa il Potere Esecutivo ricevendo la proposta Borgolini?

Seguo il tramite legale — e la trasmette alla Direzione Generale di Colonizzazione, la quale vi apparterrà modificazioni radicali, la mutila, la amputa e la rimanda al Governo perché si approvi così ridotta.

Dal Governo passa al Fiscale — sempre in omaggio alla legge — e chi copre quest'ufficio delicato è un uomo la cui intemperanza non offre dubbi, il signor Reyes, purissima e spiccatissima personalità che non teme il sospetto dell'ira di partiti o del cattivo delle fazioni.

Ebbene questi uomini, onestamente imparziali, scrive sulla proposta Borgolini che « la semplice enunciazione dei favori progettati, basta per dimostrare gli immensi benefici che riceverebbe il paese se essi si realizzassero ». Più oltre aggiunge « che se il Governo può anche con qualche sacrificio, disporre dei terreni, non deve vacillare neppure un istante ad accettare il progetto ».

Ora, i nostri egregi avversari sono affetti da sfera ottica, o non sappiamo più il valore delle parole, questo ci pare linguaggio chiaro ed espresso!

Il Potere Esecutivo, quindi, rimette al dottor Borgolini la sua proposta modificata dalla Direzione Generale di Colonizzazione, corredata dal rapporto del Fiscale — ed in ciò si manterrà sempre fedele, rigoroso osservatore della legge.

Il signor Borgolini, visto e ponderate le modifiche — le accetta.

Che poteva, anzi che doveva fare il Governo? — Firmano il decreto di concessione.

Ed è precisamente quello che ha fatto.

Dunque: legge il procedere del Potere Esecutivo, legale quello del dottor Borgolini — che cosa e chi si combatte?

Ma — ci si risponde — il Governo non poteva concedere al signor Borgolini terreni fiscali; e ci si mostera il decreto 5 Marzo 1887 coi 17 famosi cosiddetti. Ora basta leggere, e ponderare l'atto governativo dell'87 per scoprire chiaramente come esso nulla ha che vedere colla concessione data al Borgolini. Senza entrare ora in una discussione fastidiosa, che da altri, del resto, fu fatta meglio che noi potremmo — sussiste questa argomentazione valida:

Che il decreto dell'87 toglieva ai signori Artega, Arizaga e Comp. il possesso di 600 leghe di territorio non definito, non solo, ma non utilizzato

mi dolgo che d'una cosa ed è che voi non assistete al pranzo...

Orbene chiamalo l'oste, aggiustate tutto e quando mi ricorderemo a Parigi lo dirò la somma promessa!

Io intendo, padron mio caro.

Un'ora dopo, Costin seduto presso la porta della testa accostata alla scratiera, ascoltava ciò che si diceva nella stanza attigua in cui il bell'Enrico veniva con Racot.

A Pietro Costin, come il lettore s'immaginava, toccò di sentire una storia ben dolorosa. « In vino veritas... » Quante crudeli verità gli furono rivolate!

Allorché il bell'Enrico, assolutamente ubriaco ed ancora stanco si stese di nuovo sul suo letto e il cocchierò contento come una Pasqua un minino bollito, disse ad attaccare il cavallo, Pietro Costin lo raggiunse.

Era bastato pochi ore di libazione per far di Costin l'unico accusato di Pietro Costin, ed era un'amarezza generosa che imbavazzava lo scultore, ma che convenivagli subire.

Racot era espanso talvolta, anzi dava del tu al giovane artista, ma Pietro aveva bisogno di lui e fece finta di non accorgersene.

— Se siamo d'accordo, dianciamolo non

affatto, posso che so rappresentava un atto di privilegio speciale, non organizzato da opera di miglioramento in corso, da lavori agricoli, da sforzi di colonizzazione.

Il contratto concluso col dottor Borgolini oltreché rilasciare un torrione con livelli notturni e topograficamente precisi, importa — da parte del concessionario — una serie di eccezioni, fra cui l'annullamento del contratto stesso, se in un certo spazio di tempo non si sono iniziati, o parzialmente compiuti, i lavori vari di proseguimento, bonifiche, colonizzazione, ecc., ecc.

Dunque l'opposizione che si fa all'ultimo decreto non ha ragione d'esistere.

Che il signor Hansen mandi lungo lettero ai giornali, lo comprendiamo. Si tratta per lui di una illusione svanita, o per quanto problematica, certo deve spiacergli vedersela sfumare.

Il monumento sorge in piazza Vittorio, ed è opera dello scultore Vela. Garibaldi è in atteggiamento guerresco sulla spada sgainata. Quando endo la testa, scoppiano vivi applausi, che si continuano col suono dell'Inno di Garibaldi.

Alla quattro ebbe luogo la distribuzione in Municipio della medaglia commemorativa per la prima volta del 1880 un Gran Premio di Roma di lire 100,000 per una corsa internazionale. Il Comitato riconobbe già molto adesioni. Si sta, intanto, elaborando il programma, che comprende leseie, spettacoli, esposizioni, corsa a Tor di Quinto, regata, e corsoro Ippico ed altro.

Davanti al monumento parlarono per primo il signor Bonomoni, presidente del Comitato per il monumento, poi il Sindaco di Como, quindi il generale Corte, che a grande trionfo tralleggeva la vita dell'eroe popolare.

Il monumento sorge in piazza Vittorio, ed è opera dello scultore Vela. Garibaldi è in atteggiamento guerresco sulla spada sgainata.

Che i signori Artega, Arizaga e Comp. ottengano un decreto d'embarazzo strano ed illegale lo constatiamo, ma non lo comprendiamo — un decreto che se impedisce al dottor Borgolini di fare il deposito della garanzia prescritta, non impedisce certo al Governo di fare quello che fa qualunque onesta persona sì rispetti una cosa semplice e doverosa, uguale in tutti i paesi e con tutti i codici: a vederlo fatto.

Il ritorno di Como a Milano col treno speciale, organizzato dalla Ferrovia Nord, fu, secondo il solito, un punto nero per gli scorsi. Bisognava lottarlo per avere un posto in piedi nei carrozzi, i quali poi contennero il doppio o triplo delle persone che a vederlo erano ospitato, anche pieni.

Del resto antichi e recenti esempi ci ammanniamo. — Mai cosa bella, idea alta e gagliarda fu lanciata — senza che subito incontrasse opposizione ed oppositori. Ciò — disgraziata mente — è nella natura umana.

Gli inglesi deridevano Ferdinand Lepes; ma lo riasse britannico non impedisce oggi navighi a navigare.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.

La commemorazione a Padova per Garibaldi fu turbata da qualche discordia. Lo musicista e lo associazione cittadino si riunirono nel Pronto della Valle, poi proseguirono per la piazza Garibaldi, dove l'avvocato Taverani e uno studente lessero del discorso, che furono applauditi. Mentre il corteo salutava la piazza, un garibaldino barbiere, certo Baule, pronunciò un discorso ripetendo il nome di Garibaldi.



VIAGGI RAPIDISSIMI PER GENOVA E NAPOLI DIRETTAMENTE CON I COMODISSIMI VAPORI PER LA TERZA CLASSE E CLASSE DISTINTA DELL'ACCREDITATA

# SOCIETA LAVARELLO

## FLOTTA

Gio Battia Lavarello  
Rosario  
Adelalde Lavarello  
Città di Genova  
Aquila  
Mentana

LAVARELLO &  
204-PIEDRAS-204

Partenze fisse da MONTEVIDEO per GENOVA e NAPOLI  
il 13 e 29 d'ogni mese

IL CELERISSIMO POSTALE GIO-BATTA LAVARELLO COMANDANTE G. GOTUZZO  
PARTIRÀ PER GENOVA E NAPOLI DIRETTAMENTE IL 13 LUGLIO 1889

Per mandare a prendere passeggeri dall'Italia per spedire moneta alla famiglia in tutti i paesi dell'Italia, Francia, Austria e Svizzera, e per mandare lettere con risposta pagata, dirigere agli Agenti Generali: Lavarello & C., Piedras num. 204

## A BORDO

I più comodi adattamenti e il miglior tratto, il vapore più abbondante e fresco, si trovano viaggiando con i piroscafi della Società

LAVARELLO &  
204-PIEDRAS-204

# LA VELOCE

Società anonima di navigazione a vapore

CAPITALE EMESSO E VERSATO LIRE ITALIANE 15,000,000

SEDE IN GENOVA — PIAZZA NUNZIATA NUM. 17



SERVIZIO POSTALE E COMMERCIALE FRA L'ITALIA E L'AMERICA DEL SUD

VAPORI. Nord America-Duchessa di Genova-Vittoria-Duca di Galliera-Matteo Bruzzo Europa e Napoli

VIAGGIO DIRETTISSIMO DA MONTEVIDEO A GENOVA

Il celestissimo piroscafo

# MATTEO BRUZZO

Comandante Bertora

PARTIRÀ A GRANDE VELOCITÀ DIRETTAMENTE PER LAS PALMAS, BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

Il 12 Luglio del 1889

Il Veloce Piroscafo

# DUCHESSA DI GENOVA

Partira direttamente per

Santos, Rio Janeiro, Las Palmas, Barcellona, Genova e Napoli

IL 15 LUGLIO 1889

Il Celerissimo Piroscafo TUTTO ILLUMINATO A LUCE ELETTRICA

# NAPOLEI

Comandante: Cav. E. Ballestrini

Partirà a grande velocità il 25 Luglio 1889 per Tangeri, Las Palmas, Barcellona, Genova e Napoli

Si fanno buoni imbarco personali a Montevideo e Buenos Aires, di 3<sup>a</sup> classe al prezzo di 50. In oro (moneta integro importo depositato, ove non si effettuasse per qualche ragione il viaggio).

Il biglietto del vaporino è compreso col passaggio.

Agente Generale: P. Christoffersen. 112-PIEDRAS-112

TELEFONO «LA URUGUAYA» N. 147. N. 3 perm.

Chargeurs Réunis

COMPAGNIA FRANCESA DI NAVIGAZIONE A VAPORI

FRAISINETEC  
Compagnia di Navigazione a Vapore  
LINEA MENSILE DALL'ITALIA AL PLATA

Il CELESTE VAPORE POSTALE

# STAMBBOUL

Com. CANDOLLE — Partirà il 23 Luglio 1889

Per Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli

SENZA TOCCARE IL BRASILE

Installazione e cuccette speciali in ferro per i passeggeri di terza classe.

Viaggio in 20 giorni

Passaggi di 12, 25 e 35 classi a prezzi ridotti. Si danno biglietti d'imbarco dall'Italia e Spagna a Montevideo a \$ 30 ogni piazza, Hornando l'importo integro in caso di non ritorno il viaggio.

Meriti: te. dirigere all'agenzia

CEARE S. CAHIE  
Calle 112-PIEDRAS-112

SE Comprare esclusiva passaggiera affari o turismo di viaggio riservato per quattro

sette giorni prima del viaggio.

EL MAGNIFICO VAPOR FRANCÉS

**PARANA**

Capitano SIMONET — Saldrà il 6 de Julio para Santa Cruz, Dunkerque y Havre.

EL MAGNIFICO VAPOR FRANCÉS

**PAMPA**

Capitano FONTAINE — Saldrà el 10 de Julio para Santa Cruz, Dunkerque y Havre.

EL MAGNIFICO VAPOR FRANCÉS

**SANTA FÉ**

Capitano PORTIER — Saldrà el 10 de Julio para San Vicente, Dunkerque y Havre.

Para portemores solo pasajes y carga, dirigirse al agente general.

142-CALLE PIEDRAS-142

Por teléfono «La Uruguaya» n. 147. J. 6 perm.

**FÁBRICA**

DE CANOS DE PLOMO

Do todas dimensiones para Gas, Aguas Corrientes y bombas — Caños estabilados interiores para cervecía y demás uso, surtido de bombas.

Se compra plomo y acero en cambio toda venta en el depósito calle 25 de Mayo N. 402 — CALLE GÁRIBOLDI.

Se compra.

N. 8-1 Marzo-perm.

**OROLOGERIA ED OREFICERIA ITALIANA**

D 1

Giuseppe Mantegani

CASA FONDATA NELL' ANNO 1863

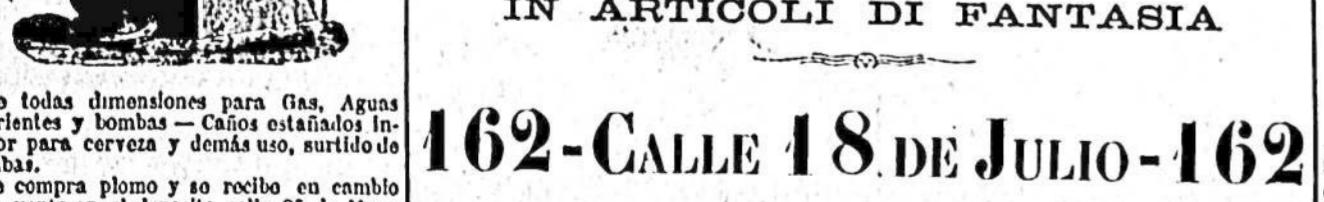
Assortimento completo  
IN GIOIE, OROLOGI E LAVORI IN ARGENTO

SPECIALITÀ  
IN ARTICOLI DI FANTASIA

162-CALLE 18 DE JULIO-162

MONTEVIDEO

13 Giug.-f. 30 Sett.



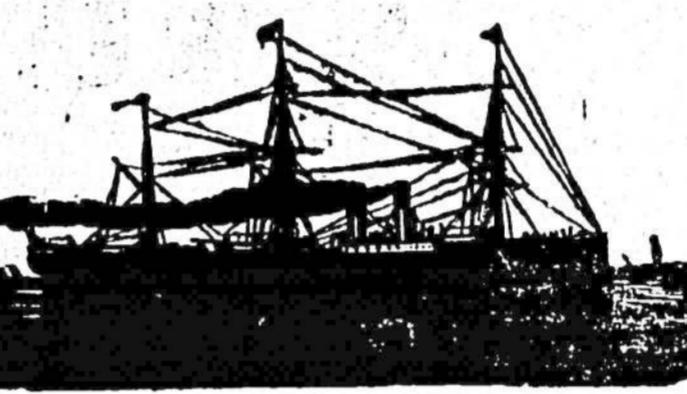
# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario lire 100,000,000 — Emissario versato lire 55,000,000

LINEA POSTALE FRA L'ITALIA, RIO DELLA PLATA ED IL PACIFICO

CONTINUAZIONE DEI SERVIZI R. PIAGGIO E C.A.



IL VAPORE POSTALE

# GIAVA

Comandante: D. VERNENO

PARTIRÀ IL 2 LUGLIO 1889, ALLE 10 DEL MATTINO

PER RIO JANEIRO, GENOVA E NAPOLI

IL VAPORE PAQ. ITALIANO

Il grandissimo Piroscafo

# UMBERTO I.

Comandante: SERRATI

PARTIRÀ IL 7 LUGLIO 1889, ALLE 10 DEL MATTINO

PER BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

Il grandissimo Piroscafo

# VINCENZO FLORIO

Comandante: MONTANO

Partirà a grande velocità il 22 Luglio 1889 alle 10 del mattino

PER BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

IL VAPORE POSTALE

# SIRIO

Comandante: ROSASCO

PARTIRÀ IL 7 AGOSTO 1889, ALLE 10 DEL MATTINO

PER BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

Per maggiori informazioni, merci e passaggieri, dirigere all' Agente;

ANTONIO PIAGGIO

Calle Zabala N.º 76.

N. 2 perm.

# IL VERO LICOR

# Manzanilla

SPECIALITÀ

VINI VERMOUTH E LIQUORI FINI

P. BROGLIA E C. A.

338-PIEDRAS-340

Corridori della Casa: Signori SANTIAGO SECONDO — ENRIQUE MENINI Y VITTORIO PROTO

DEPOSITO PERMANENTE

DI RAPÉ ITALIANO

Erba Santa

Caraba

Ancona

Pizzichino

Sigari

Toscane

Levante

Radica

FORTI E GAVOUR

Si ricevono mensilmente gli accreditati

formati di Sardegna, Roma e Parma o le

Olivie Nero di Grecale.

Callo Rambla N. 110 e 112, esquina Teatinos

y Tres, magazzino di L. O. Crovetto, fratelli

Num. 23 1<sup>o</sup> Marzo

SOCIETÀ GENERALE

DI TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

Linea da Napoli a Buenos Aires

II. MAGNIFICO VAPORE

FRANCE

Comandante Partida Giugno

Per Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli

Toccando Rio Janeiro

Sidanno biglietti d'andata e ritorno con ristoro del 20 joro per la 1.<sup>a</sup>, 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> classe.

Le persone che desiderano far venire passaggieri dall'Europa pagheranno qui ritirando una

lettera di credito, caso che non si effettui il viaggio sarà restituito integralmente l'importo.

Per maggiori informazioni dirigere agli Unici Agenti.

M. LLAMAS E COMP. — VIA ZABALA N.º 17

N. 5 perm.

# BANCO ITALIANO DELL'URUGUAY

## Cerrito, 134

Capitale autorizzato ps. 2,200,000

Incassato al 31 Maggio 1889 p. s. 2.005.135,70

Riserva al 31 Dicembre 1888 p. 14.446,27

Rilascia Credenziali su tutto lo piano bancarie.